A Expo Milano 2015 le celebrazioni del National Day dell'Iran

aw8r7494-055a1a9c

"I Paesi partecipanti a Expo Milano 2015 dovrebbero collaborare per arrivare ad una produzione sufficiente di cibo sano per tutte le persone del mondo". Con questo importante auspicio il Ministro dell'Industria, delle Attività Minerarie e del Commercio, Mohammad Reza Nematzadeh, ha aperto ufficialmente le celebrazioni del National Day della Repubblica Islamica dell'Iran. In rappresentanza dell'Italia, ecco una delegazione composta dal Sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, dal Commissario Generale di Expo Milano 2015, Bruno Antonio Pasquino e dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. In rappresentanza dell'Iran, tra gli altri, oltre al Ministro Nematzadeh, è intervenuto il Ministro della Cultura Ali Jannati, a significare la stretta collaborazione culturale tra i due Paesi.

Ringraziando l'Italia per aver organizzato l'Esposizione Universale in un momento in cui la fame e la povertà sono un problema cruciale che coinvolge l'intero pianeta, Reza Nematzadeh ha annunciato che *"Nonostante le limitazioni ad esso imposte, l'Iran è disposto a collaborare a livello internazionale per supportare la produzione agricola attraverso lo scambio di esperienze scientifiche"*. Cosimo Ferri ha voluto esprimere la propria soddisfazione per il ritrovato ruolo dell'Iran nello scenario regionale e internazionale pur sottolineando che l'amicizia esistente tra Italia e Iran non si è mai spenta, anche negli anni difficili delle sanzioni economiche imposte a Teheran.

[gallery columns="7" ids="82423,82422,82421,82420,82418,82417,82416"]

"Quello delle risorse energetiche è il settore storicamente più propizio nelle nostre relazioni commerciali - ha spiegato Ferri -. Accanto all'energia, sono molti i settori in cui sarà possibile aprire nuove forme di collaborazione: dalle infrastrutture, ai trasporti, al turismo". L'obiettivo è incrementare gli scambi commerciali che prima delle sanzioni erano arrivati a sette miliardi di euro, mentre nel 2014 ammontavano a 1,1 miliardi. A questo proposito il Ministro Nematzadeh ha ricordato che il suo Paese accoglie investimenti iraniani e stranieri con condizioni favorevoli.

I due Paesi, entrambi riconosciuti come culle di cultura e civilizzazione, vantano anche una forte collaborazione culturale: le università italiane hanno visto un incremento di sette volte nel numero di studenti iraniani negli ultimi 10 anni. “L’Italia crede nel dialogo fra le civiltà, quale strumento principe delle relazioni internazionali", ha continuato Ferri, che ha ricordato che a Milano è esposta ancora per pochi giorni la “Penelope di Persepoli”.

Mohammad Reza Nemetzadeh ha sottolineato che le celebrazioni della giornata nazionale dell’Iran a Expo Milano 2015 cadono nel giorno della nascita di Avicenna, il filosofo, medico e saggio iraniano i cui scritti sono stati tradotti e diffusi in tutto il mondo. In serata, presso l’Auditorium, performances culturali e dibattiti hanno concluso la giornata dedicata al Paese mediorientale.